

**VERBALE DEL TAVOLO DI PARTENARIATO
POR FESR LAZIO 2007/2013
Regione Lazio
20 Aprile 2009 ore 10.00
Palazzina A – Sala Aniene
via Cristoforo Colombo, 212 - Roma**

Il giorno 20 aprile 2009 presso la Sala riunioni della Regione Lazio in Via Cristoforo Colombo 212, Palazzina A, Sala Aniene, si è riunito l'Organismo di Partenariato – POR FESR LAZIO 2007/2013, convocato con nota n.516 del 26/03/2009, così composto:

Componenti effettivi

Luigi Nieri	Presidente dell'Organismo di Partenariato - Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione
Rosanna Bellotti	Autorità di Gestione del POR FESR LAZIO 2007/2013 – Direttore Regionale Programmazione Economica
Marco Cicogna	ABI - Associazione Bancaria Italiana
Umberto Bassetti e Eugenio De Crescenzo	A.G.C.I. Lazio Associazione generale delle Cooperative Italiane
Bruno Proietti	A.N.C.I. Lazio Associazione Nazionale Comuni Italiani
Leopoldo Facciotti	CASARTIGIANI Lazio Confederazione Autonoma Sindacato Artigiani
Concetta Croci	C.G.I.L. Lazio Confederazione Generale italiana dei lavoratori
Dario Roncon	C.I.S.L. Lazio Unione Sindacale Regionale
Luca Malcotti	U.G.L. Lazio Unione Regionale del Lavoro
Pierpaolo Bombardieri	U.I.L. Lazio Unione Italiana del Lavoro
Petronio Coretti	C.I.A. Lazio Confederazione Italiana Agricoltori
Paolo Sebaste	C.L.A.A.I. Lazio – F.A.R.A. Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane - FARA Fed.ne Auton. Reg.le Artigiani
Franco Cervini	C.N.A. Lazio Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa
Marco Cerboni	COLDIRETTI Lazio Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Franco Simeone	CONFAGRICOLTURA Lazio Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana
Orlando Nicolucci	CONFAIL Confederazione Autonoma Italiana del Lavoro
Sabrina D'Agostino	CONFARTIGIANATO Lazio Confederazione generale Italiana Artigianato
Mario Gentiluomo	CONFCOMMERCIO Lazio Unione Regionale del Commercio del Turismo e dei Servizi del Lazio
Giuseppe Sparvoli	CONFCOOPERATIVE Lazio Confederazione Cooperative Italiane
Giancarlo Petruccioli	CONFESERCENTI Lazio
Roberto Arbore	CONFINDUSTRIA Lazio Federazione dell'Industria del Lazio
Maurizio Turina	CONFSAL Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi del Lavoratori

Silvana Zambrini	CONFERENZA REGIONALE DEL VOLONTARIATO
Franco Coppi	CONF SERVIZI Associazione Regionale
Donatina Persichetti	CONSULTA REGIONALE FEMMINILE
Enzo Carlevale	FEDERLAZIO-PMITALIA Piccole e Medie Imprese
Daniele Caldarelli	FORUM Permanente III Settore
Lorenzo Parlati	LEGAMBIENTE Lazio
Pietro Tidei	LEGAUTONOMIE Lazio Associazione Autonomie Locali
Enrico D'Agostino	LEGA COOPERATIVE Lazio Lega Regionale Cooperative e Mutue
Ivano Pompei	U.N.C.E.M. Lazio Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
Ulderico Cancilla	UNIONE REGIONALE CISAL Lazio Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Aurelio Lo Fazio	U.R.P. Lazio Unione Regionale Province del Lazio
Raniero Maggini	W.W.F. Sezione Regionale Lazio Associazione Italiana per il World Wildlife Fund

Soggetti istituzionali invitati al tavolo dell'Organismo di Partenariato

Daniele Fichera	Assessore Affari Istituzionali
Daniela Valentini	Assessore Agricoltura
Filiberto Zaratti	Assessore Ambiente e Cooperazione tra i Popoli
Claudio Mancini	Assessore Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione
Bruno Astorre	Assessore Lavori Pubblici e Politica della Casa
Giulia Rodano	Assessore Cultura, Spettacolo e Sport
Alessandra Tibaldi	Assessore Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili
Francesco De Angelis	Assessore PMI, Commercio e Artigianato
Anna Salome Coppotelli	Assessore Politiche Sociali
Marco Di Stefano	Assessore Risorse Umane, Demanio e Patrimonio
Augusto Battaglia	Assessore Sanità
Silvia Costa	Assessore Istruzione, diritto allo Studio e Formazione
Franco Dalia	Assessore Mobilità
Esterino Montino	Assessore Urbanistica
Mario Michelangeli	Assessore Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa

Presenti

Luigi Nieri	Presidente dell'Organismo di Partenariato - Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione
Rosanna Bellotti	Autorità di Gestione del POR FESR LAZIO 2007/2013 – Direttore Regionale Programmazione Economica
Massimo Americola	Area Supporto Gestione Programmi FESR
Eugenio De Crescenzo	A.G.C.I. Lazio Associazione generale delle Cooperative Italiane
Davide Marconi	CASARTIGIANI Lazio
Claudio Sala	C.G.I.L. Lazio
Pietro Ferrulli	C.I.S.L. Lazio
Franco Marcoccia	U.I.L. Lazio
Franco Cervini - Sabina Russo	C.N.A. Lazio
Roberto Arbore	CONFINDUSTRIA Lazio
Vanessa Ranieri – Antonio	W.W.F. Sezione Regionale Lazio Associazione Italiana per il

Rotondo	World Wildlife Fund
Maurizio Giachi	LEGA COOP Lazio
Gianni Palumbo	FORUM Permanente III Settore
Lorenzo Parlati	LEGAMBIENTE Lazio
Orlando Nicolucci	CONFARTIGIANATO Lazio
Ivano Pompei – Sergio Gigli	U.N.C.E.M. Lazio
Giovanni Abbruzzetti	Dirigente della Direzione Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa in rappresentanza dell'Assessore
Enzo Ciarravano	Direttore Cultura
Igino Bergamini	Direttore Attività Produttive, in rappresentanza dell'Assessore alla Piccola e Media impresa, Commercio e Artigianato
Luca Mendicino	Funzionario della Direzione Attività Produttive
Domenica Calabrò	Direttore Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo, in rappresentanza dell'Assessore
Giuseppina Iuliano	Assistente dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio
Massimiliano Bagaglini	Consulente di Sviluppo Lazio per il Partenariato
Franco Cancemi	Direzione Programmazione Economica

Ordine del giorno

- attuazione degli interventi finanziati attraverso i Fondi FESR e i Fondi FAS;
- La diffusione e la conoscenza degli strumenti POR FESR e PAR FAS tra gli attori socio-economici del Lazio e le iniziative da adottare per aumentare il grado di penetrazione;
- L'Analisi e la discussione sugli effetti della politica Regionale di Sviluppo Unitaria sul grado di competitività e di coesione sociale del sistema lazio rispetto alle regioni più avanzate d'Europa.
- L'attuale congiuntura economica e l'impatto sulla Politica di Lisbona;
- L'individuazione di singoli temi da sottoporre a valutazione

APERTURA LAVORI ORE 10,00

LUIGI NIERI Apre i lavori ringraziando tutte le componenti del Partenariato presenti e presentando l'OdG, che, a differenza di altre riunioni, non si focalizza su uno o più provvedimenti specifici, ma piuttosto sulla gestione della crisi e degli strumenti avviati per affrontarla.

Sottolinea l'importanza del ruolo del Partenariato in questo momento delicato dell'economia laziale e ribadisce la volontà della Regione, già rappresentata nel corso di altre riunioni cui hanno partecipato molti dei presenti, di sviluppare un nuovo modello di concertazione territoriale, che coinvolga direttamente i cittadini.

L'ultimo anno nel Lazio 144 comuni hanno avviato processi di partecipazione del proprio bilancio, avviando una specie di sperimentazione in proposito e quest'anno ci saranno altre amministrazioni locali che adotteranno questo sistema.

Rispetto agli anni precedenti la gestione dei fondi strutturali e strumenti di aiuto all'impresa sono stati molto trasformati.

I componenti del tavolo potranno contribuire concretamente allo sviluppo del modello, essendo rappresentati di vari settori dell'economia regionale e in quanto soggetti attivi che gestiscono una rete di rapporti di trasversalità sul territorio e consci del potenziale che può avere il confronto.

Essendo in fase di avvio del Programma è necessario capire come le relazioni con il partenariato possano contribuire maggiormente alla risoluzione delle necessità del territorio, apportando

eventuali elementi migliorativi al suo funzionamento e facendo sì che la partecipazione contribuisca attivamente ai lavori dei tavoli senza ritardarli.

Si dovrà cercare di massimizzare lo scambio di notizie, riuscendo ad individuare prontamente gli incagli e i problemi e risolvendoli con immediatezza e si deve dare grande impulso alla comunicazione e all'informazione.

Questo metodo sarà anche confrontato con le altre regioni.

Base della discussione odierna saranno i contributi e le proposte a tale argomento. Propone di concepire insieme il Sito Internet del POR, in modo da avviare dei momenti di confronto tematici e territoriali. Uno spazio del sito sarà dedicato infatti al tavolo del partenariato, fornendo uno strumento che in tempo reale può permettere ai vari attori di comunicare tra loro su temi strategici, senza dover convocare riunioni.

Per il 15 maggio la Regione ha organizzato un seminario nell'ambito di una tre giorni di convegno sulla partecipazione, avviando un confronto aperto con la società.

Questi strumenti che dovranno intervenire in tempi rapidi nel processo di gestione dell'economia laziale, coinvolgendo il più possibile i soggetti che operano sul territorio saranno attivi per tutto il periodo d'intervento dei fondi strutturali.

E' anche indispensabile capire se gli strumenti promossi con i fondi strutturali raggiungono tutto il territorio, ovvero solamente a soggetti organizzati.

Invita il direttore ad intervenire.

BELLOTTI aggiunge che la regione ha già provato ad individuare gli elementi fondamentali del programma di attività del tavolo del partenariato, ma l'importanza della riunione di oggi è quella di stimolare elementi di integrazione a questa proposta. Uno spazio di discussione interattiva sulla politica unitaria e sul suo avanzamento riconosce ai soggetti del partenariato un ruolo di "antenna dei segnali deboli" del territorio che, non sempre, arrivano alla Regione nei tempi giusti, essendo rilevati solo a seguito di studi, le risposte ai bandi e quindi solo nel momento in cui il fenomeno si è già manifestato.

Altro elemento fondamentale del confronto, anche nazionale, è il futuro della politica di coesione. La Commissione Europea con il Libro Verde sulle politiche territoriali, ha richiesto l'interlocuzione delle regioni d'Europa sul futuro delle politiche di coesione e della politica di Lisbona. Questo affinché attraverso un sistema di partecipazione e interazione affidato a Internet, siano comunicate alla Commissione le aspettative e le posizioni sul futuro delle politiche di coesione, nel 2014-2020. Anche alla Regione sarà richiesto di manifestare, a livello nazionale e comunitario, la propria posizione, che deve essere appunto condiviso dal partenariato regionale.

Importanti sono le discussioni dei tavoli tematici, eventualmente riuniti in sottogruppi cui partecipano i soggetti maggiormente interessati, per individuare particolari necessità su vari aspetti selezionati dal partenariato, a cui la Regione fornisce un'integrazione in termini di approfondimenti e di documentazione.

Ribadisce l'importanza attribuita dalla Commissione Europea alla comunicazione in questo ciclo di programmazione, intesa come successo nel far comprendere al cittadino gli interventi che la Commissione realizza attraverso le Regioni o gli Stati sul territorio nazionale.

Ulteriore aspetto è il processo di valutazione delle politiche nel ciclo di programmazione POR per comprendere il suo livello di integrazione e di complementarietà alla programmazione unitaria - DUP.

La valutazione ha lo scopo di aiutare l'Autorità di Gestione, in quanto soggetto che ha la responsabilità dell'implementazione delle attività, i partner e tutti i Soggetti che intervengono nel Programma.

Illustra i contenuti del Documento presentato e sottoscritto dal Comitato di Sorveglianza e distribuito in data odierna, in cui il Comitato di Sorveglianza è indicato come lo steering group - front office del processo valutativo, cui i Soggetti del Partenariato possono contribuire con l'elaborazione del Piano di Valutazione, di cui è presente un responsabile.

Nel programma sono individuate le attività che si stanno già implementando o da implementare nel breve periodo e che sono state realizzate attraverso le audizioni con i gruppi. Analoghe attività possono essere integrate da una domanda specifica da parte di gruppo del Partenariato o da singoli soggetti del Partenariato. Anche se l'AdG solleciterà le discussioni, è indispensabile essere molto propositivi, perché non si tratta soltanto di valutare lo stato di avanzamento del POR, ma anche la politica unitaria e tutti gli strumenti che la Regione ha attivato.

Al fine di intervenire in modo più strutturato e consapevole e progettare politiche e strumenti efficaci, l'AdG sta promuovendo la valutazione dell'attività svolta dalla Regione nella fase precedente ormai da considerare chiusa, anche se le attività si protrarranno fino al Giugno 2009, considerando che la nuova programmazione in qualche modo realizza una soluzione di continuità con il passato.

Il confronto è fondamentale per comprendere come la Regione affronta la crisi come soggetto istituzionale e decidere se modificare e migliorare la strategia territoriale, perché ci si rende conto che le attività messe in campo non impattano il tessuto economico regionale, in funzione della particolare congiuntura.

Questo è importante per capire quali sono gli elementi procedurali che non assicurano sulla capacità di realizzazione degli interventi nei termini previsti all'atto e alla firma dell'APQ.

Confrontando l'andamento ex post dei crono-programmi si rileva l'"area di inefficienza del sistema", che non rappresenta un'inefficienza della Regione, ma di tutti i soggetti che concorrono a realizzare quegli interventi.

Questo spazio di discussione non si deve alimentare anche con attività svolte dai Soggetti del Partenariato nelle loro competenze. Come esempio descrive una banca dati sulle imprese per la rilevazione dei comportamenti delle capacità di reazione rispetto all'andamento dell'economia e agli strumenti d'intervento regionali, realizzata a fine 2008.

Una sintesi dei risultati è stata presentata in occasione del convegno di presentazione dell'avvio delle attività del POR.

Questa banca dati è a disposizione dei Soggetti del Partenariato, ma a loro si chiede di condividere le informazioni di comparto a livello regionale e nazionale.

P.e. circa un mese fa Confindustria ha realizzato in un'iniziativa con cui sono stati raccolti dati sui sistemi di aiuto, che potrebbe essere pubblicato sul sito in modo da rappresentare un elemento di conoscenza comune.

Anche i Sindacati, la Lega delle Cooperative e la CNA, in quanto partecipi di organismi nazionali o comunitari hanno sviluppato attività che possono essere interessare tutti i partners.

Nel convegno del 15 e 16 Maggio è stata coinvolta la Regione tedesca della Saxon-Marr, che è una Regione molto attiva sul tema del Partenariato e della partecipazione, di cui la regione Lazio sarà co-finanziatore nella elaborazione di uno studio ad hoc per cui sarà utilizzato l'ufficio di Bruxelles.

ARBORE condivide la nuova impostazione della Regione rispetto alla precedente programmazione relativo all'attiva partecipazione del partenariato.

Il Lazio sta affinando, come altre regioni, un modello econometrico, come anche richiesto da Confindustria Lazio due anni fa, che rappresenta una strumentazione utile per pianificare gli interventi sul territorio. Chiede di inserire nell'ambito del modello l'impatto del POR sull'economia.

Secondo il Centro Studi Nazionale di CONFINDUSTRIA un modello econometrico a livello regionale, a differenza di quello nazionale, ha dei limiti nella previsione di alcuni indicatori, come l'andamento dell'occupazione, che possono essere molto utili per valutare gli impatti delle politiche industriali sia nei territori sia a livello regionale e macro-regionale.

Suggerisce di fare inserire nel modello alcuni indicatori sintetici anticipatori a tre/sei mesi, come quello della Confindustria sulla produzione industriale, apprezzato dal Governo e da Istat. Sulle pubblicazioni dell'Istituto Tagliacarne sono presenti alcuni indicatori sintetici che potrebbero essere utilizzati a livello territoriale.

Un'altra questione sollevata tempo fa con l'Assessorato Attività Produttive, ossia delle imprese più dinamiche, individuate per il sistema camerale dall'Istituto Tagliacarne secondo una serie di parametri.

Sviluppo Lazio per conto della Regione dovrebbe meglio definire le categorie di imprese per settori di appartenenza e per ambiti territoriali, come spiegato nell'allegato 7 della DGR 611/2008, e individuare le imprese più innovative.

Il citato lavoro del Tagliacarne, iniziato alcuni anni fa, che ha apportato ulteriori affinamenti metodologici, individuando parametri quali la dimensione delle imprese, gli addetti da 1 a 49, ridottasi rispetto alla precedente di 249 addetti, e uniformandosi alla definizione comunitaria di piccola impresa (1 a 49 addetti). Il secondo indicatore è la capacità di competere sui mercati esteri, quantificata dal numero delle imprese che esportano sul totale delle imprese e dallo sviluppo delle relazioni formali - l'appartenenza a un gruppo di impresa - o informali - gli accordi di cooperazione con altre imprese. Altro parametro è la forma giuridica, correlata all'innovatività.

Il sistema camerale dispone, per settore e per territorio molte di queste informazioni sui citati parametri con cui analizzare le filiere del sistema imprenditoriale del Lazio e costruire la politica del POR ed individuare soggetti prioritari su cui concentrare risorse e strumenti della politica industriale regionale

Come Confindustria Lazio, si era cercato di focalizzare meglio se incentivare maggiormente le Best Practices senza tagliare fuori il resto del sistema produttivo e garantendo l'erogazione dei contributi in tempi certi.

L'Unione Industriali di Roma, nel corso di una riunione interna alla CONFINDUSTRIA ha dichiarato che alcune imprese loro associate avrebbero partecipato ai bandi, solo in caso di brevità delle procedure di assegnazione dei contributi. Tutto ciò comporta la distrazione di imprese dinamiche che potrebbero essere capofila per progetti e coinvolgere delle filiere.

BELLOTTI dichiara di aver già sollecitato l'implementazione del modello econometrico.

Le politiche comunitarie, e i fondi a disposizione delle politiche comunitarie sono molto limitati rispetto alla totalità dei fondi movimentati sul territorio nei diversi settori.

Ovviamente, fare la valutazione del raggiungimento degli obiettivi d'impatto è più complicato rispetto a quelli di realizzazione. Dovendo invece fare un'analisi di qualità più che di quantità, è opportuno effettuare delle azioni mirate di valutazione sulle diverse politiche con indagini qualitative sul campo di tipo campionario, che risultano più significative. La partecipazione della spesa pubblica è di circa 250 MEURO, che costituisce il 30% della spesa totale, che contribuisce quindi a sviluppare ulteriori 450 MEURO in 7 anni, che avrà un forte impatto sul PIL regionale.

Su questo sarà fatto un apposito tavolo tematico

ARBORE ricorda che la Comunità Europea aveva mandato uno schema, pubblicato da Sviluppo Lazio, per calcolare gli impatti

CIARRAVANO interviene relativamente allo sviluppo delle strutture culturali del Lazio già avviato dal 2007, utilizzando una parte dei Fondi FAS, 42 MEURO, all'interno del programma-quadro. Il resto delle risorse sono state messe a bando, ora chiuso. Sono stati presentati circa 240 progetti, in corso d'istruttoria. Sulle 4 tipologie individuate dal Bando si ritiene che, entro l'autunno, saranno individuati gli interventi ed impiegate le risorse. Il Bando va concertato con le Amministrazioni Provinciali all'interno di piani di sviluppo senza individuare le strutture culturali, anche sulla base dei dati emersi dalla progettazione privata.

Trattasi di strutture comunali disponibili, salvo in alcuni casi che si interviene su Roma, oppure di strutture ex novo per bacini di utenza influenzati dall'aspetto metropolitano, condizionati dallo sviluppo urbanistico di Roma, e che non dispongono di strutture culturali.

Altra tipologia è quella degli spazi espositivi che adoperano le strutture di archeologia industriale.

Sulla base della pre-selezione, si andrà a un confronto con i Piani di Sviluppo, con le Amministrazioni Provinciali che terminerà a fine estate.

Per quanto riguarda, la parte FESR di 35 MEURO, il tavolo è costituito soprattutto da rappresentanti sindacali delle aziende, ma i fondi sono destinati ai Beni Culturali su cui intervenire.

E' importante incentivare la nascita di progetti di partenariato pubblico-privato con cui si interviene in modo strutturale ed infrastrutturale su un bene culturale comunale, statale o privato di cui il pubblico detiene la disponibilità a titolo almeno ventennale (esproprio della strada o rete WI-FI) per suscitare l'interesse di imprese disposta ad investire. E' la prima volta che la Regione Lazio si misura con un intervento di questa complessità.

A questo scopo il 29 Aprile contemporaneamente in sala Tevere e in sala Aniene ci sarà la presentazione da parte dell'Assessorato e dell'Area Valorizzazione del Territorio di questi Call for Proposal, invitando le Amministrazioni Comunali e le imprese. Il calendario sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio. Trattasi di progetti che non sostengono direttamente l'impresa ma intervengono su beni ed infrastrutture culturali suscettibili di interessare anche l'impresa.

L'intervento del FERS è legato ai grandi attrattori culturali e sono stati organizzati cinque incontri tra il 13 e il 15 Maggio, per ciascun attrattore: Vulci, che interessa l'area degli Etruschi e le provincie di Viterbo e di Roma, l'Abbazia di Fossanova sui percorsi del sacro, Frosinate e le mura poligonali - Comuni attorno ad Alatri e Veroli - Tratto reatino della Via Salaria - Via del Sale - e il polo Tiburtino che gravita tutto sulla Provincia di Roma

PALUMBO asserisce che è stata avviata un'organizzazione per essere presenti nel sistema del terzo settore, comprensivo del no profit.

RANIERI, con riferimento all'introduzione di NIERI e di CIARRAVANO per quanto riguarda la partecipazione, sottolinea che nella maggior parte delle questioni ambientali, culturali o di paesaggio obiettivo prioritario è il bene pubblico e i diritti e le esigenze della collettività, che deve partecipare alle decisioni politiche.

BELLOTTI sottolinea che l'Assessorato alla Cultura sta procedendo con un Call for Proposal per acquisire le proposte del territorio, sulla base di questo verranno confezionati i Programmi di Sviluppo e quindi ci saranno i bandi. L'intervento sui GAC, Grandi Attrattori Culturali, viene fatto tramite audizioni collettive, che descritte da CIARRAVANO rappresentano momenti in cui operatori, Istituzioni, portatori d'interesse, proporranno come si possa realizzare, su quel territorio e su quel tema specifico, i cinque temi dei GAC e come si possono realizzare le attività. Solo successivamente si realizzerà un'attività per ciascun GAC, sulla base di cui saranno richieste progettazioni esecutive che riguarderanno interventi su infrastrutture o su strutture o beni ambientali, e progetti di gestione che assicurino la reale valorizzazione del bene.

Solo con il piano di gestione il progetto potrà essere approvato.

Per questo con l'Assessore Rodano, si è definito il processo che inizia da audizioni collettive, dove il territorio può rappresentare le sue esigenze in modo pubblico.

RANIERI riferisce sulla modalità di pubblicità con cui si informa la collettività e le Associazioni. Lo strumento vincente è il contatto con la collettività. Spesso, gli Enti Locali hanno difficoltà a comunicare tra loro e con le altre Amministrazioni e bisogna dare loro uno strumento all'uopo.

CIARRAVANO presenta il Calendario dei 5 incontri di Informazione del 29 Aprile, suddivisi per ciascun Attrattore, in cui sia gli Enti Locali che gli eventuali portatori d'interesse potranno illustrare le loro proposte. Quindi ci saranno 30 giorni dalla data della consultazione, per presentare il progetto che una Commissione appositamente costituita, formata dall'Autorità di Gestione e dalla Direzione valuterà sulla base del piano di sviluppo programmato. In caso di mancata partecipazione

su alcuni aspetti ritenuti importanti per lo sviluppo dell'area, l'Amministrazione Regionale si riserva di pubblicare nuovi bandi per completare le operazioni previste dal Programma di Sviluppo.

CERVINI esprime un apprezzamento sul ruolo del partenariato svolto dall'inizio della nuova programmazione, di cui la Commissione ha da sempre sottolineato l'importanza, in termini di accessibilità alle misure da parte dei potenziali beneficiari e dell'efficacia della nuova programmazione. E' necessario comunque migliorare il livello e la qualità della partecipazione del Partenariato e la comunicazione tra i vari soggetti con l'attivazione del sito internet, poiché è importante che le Associazioni possano concertare e condividere le iniziative.

Confindustria e altre associazioni si sono attivate dall'inizio promuovendo incontri sul territorio.

Una questione su cui concentrarsi è l'avvio di tutte le Attività per ogni Asse, e in particolare del Primo Asse. La stessa Commissione sottolinea l'opportunità di valutare i programmi operativi nel contesto generale di crisi e di recessione economica non soltanto nazionale ma europeo.

Nell'evidenziare che il POR è rivolto, essenzialmente, al sostegno delle filiere più innovative va sottolineato che anche i distretti produttivi cd "di punta" della nostra Regione, vedi la nautica o la chimico-farmaceutica non sono esenti da problemi. Lo stato di crisi è molto diffuso e non tocca soltanto quei settori o quelle aziende scarsamente innovativi: anche nei settori sempre considerati dinamici ci sono aziende in difficoltà costrette a ricorrere alla Cassa Integrazione.

Di questo dovremo tenere conto rispetto alle attività da attuare e alla valutazione dell'efficacia. La preoccupazione è che la partecipazione ai Bandi possa essere inferiore alle aspettative e agli obiettivi attesi.

La recente indagine del Tagliacarne riscontra che una certa quota delle imprese guarda alla crisi come un'occasione di riorganizzazione, di riammodernamento.

Il lavoro del tavolo di Partenariato, della Regione, dei tavoli tematici e del Comitato di Sorveglianza deve essere indirizzato a seguire l'avvio operativo delle Misure, come quelle relative ai settori della ceramica e delle altre filiere produttive, ed i prossimi bandi sulla 1.4 e sulla 1.6 e 2.1, promuovendone l'informazione, la comunicazione e l'orientamento delle imprese, l'accesso al credito, alle garanzie e agli ammortizzatori sociali.

BELLOTTI rileva che la Regione si è impegnata a fare decollare le Misure trasversali, i cui bandi saranno pubblicati entro il 7 Maggio. La Regione ha realizzato il Fondo di Garanzia Fidi per le imprese che investono attraverso il POR, con risorse della Legge Finanziaria.

Attraverso i partner sarà possibile individuare un campione di soggetti forti con un'indagine campionaria per capire come questi stanno affrontando la crisi.

La Commissione Europea, un mese fa, ha ribadito l'importanza e la capacità della politica di Lisbona, di cui la Regione Lazio ha rispettato l'impostazione, pronta a rilevare i segnali di debolezza del territorio tramite la risultanza dei bandi, laddove la domanda non assorba l'offerta.

NIERI aggiunge l'importanza di intervenire sulla rivisitazione della politica degli incentivi al consumo.

BELLOTTI conviene che il partenariato della Regione Lazio partecipi significativamente all'organizzazione del Convegno del 15 e 16 Maggio "Le Voci della Democrazia" partecipazione, Fondi Europei, Esperienze regionali dall'Europa. Sarebbe stato opportuno avere un contributo del Partenariato e un portavoce che metta insieme le varie proposte, ovvero organizzare un dibattito all'interno del Convegno che si apre il 14 Maggio con la Conferenza Stampa e con interventi significativi su questi aspetti.

Nella sessione del 15 Maggio "Partecipando": la partecipazione al Partenariato economico e sociale nei Programmi Operativi Regionali dell'Unione Europea c'è un'introduzione dell'Assessore Nieri e del Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio.

Sono previsti interventi della Commissione Europea e si aspetta l'adesione di rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Autorità di Gestione della Regione Piemonte e Toscana. Si aspettano le adesioni di due Regioni meridionali, la Sicilia, e la Calabria. Saranno illustrate best practices del Partenariato in Europa. Anticipa gli altri interventi previsti – OCSE e altri. L'altra comunicazione di servizio è che la Regione Lazio, ha creato una Segreteria dedicata all'assistenza tecnica al Partenariato nella persona del Dottor Massimiliano Bagaglini presso la Segreteria di Gestione.

GIGLI descrive come positivi gli incontri del Presidente della Regione con 22 Comunità Montane, 246 Comuni di medio-piccola dimensione, rappresentanti circa il 65% dei Comuni laziali su tavoli tematici del Partenariato socio-economico.

Attraverso confronti con buone pratiche, ci si è rifatti ad esperienze che, nel nostro Paese, già a partire dal precedente periodo agenda 2000 hanno avuto un successo rilevante. Vedi l'azione dei Fratelli Diunc in Friuli con le Comunità Montane. In estrema sintesi, rispetto alla precedente stagione programmatoria i Comuni delle Aree delle Comunità Montane friulane, sono riusciti a incamerare, attraverso specifiche iniziative, provvidenze doppie rispetto ai Comuni della Pianura.

Ciò significa che una certa impostazione programmatica da parte della Regione che assuma un ruolo di timoniere e di stimolo, può produrre effetti estremamente positivi. Su quest'onda di anche il Lazio ha impostato e avviato un progetto che gioca su tre dimensioni fondamentali a supporto delle Comunità Montane e a cascata, dei Comuni delle loro Aree. Ci si riferisce al ruolo dell'informazione e del ruolo del sistema informativo, attraverso un sito web attivato con un progetto di government - E-Mountains – che attiva molteplici canali di comunicazione.

Sottolineo che l'informazione deve riguardare testi, avvisi, bandi e criteri di procedure negoziali. P.e. per le attività dei 5 GAC della 6.2 FESR citate in precedenza, è necessario produrre uno sforzo informativo adeguato tarato, secondo un criterio di marketing, sulle caratteristiche dei riceventi l'informazione. Quindi si è data vita a un gruppo redazionale con il compito di realizzare schemi tecnici di sintesi esplicativa delle varie iniziative che si prevede di attivare dalla Sede Regionale, mediante newsletter e link di consultazione dedicati.

Sotto questo profilo i tavoli partenariali costituiscono per noi una fonte importante per cui si cerca di dare il più possibile un'informazione anticipatoria perché, i problemi della preparazione ai bandi sono fondamentali soprattutto per gli Enti Locali Territoriali, che devono aprire un confronto e coinvolgere soggetti partenariali del mondo privato.

Un secondo aspetto fondamentale è quello della programmazione integrata tra PAR FAS, POR FESR, di cui la Regione partecipa ai tavoli partenariali che sono il derivato di altri strumenti programmatori regionali.

In questi giorni, per effetto della clausola del disimpegno automatico, per i piani di sviluppo rurali, sono stati pubblicati molteplici avvisi e bandi, che per gli Enti Territoriali rappresenta a volte una sorta di caccia alle occasioni, che non aiuta il realizzarsi di un'effettiva strategia di sviluppo locale sostenibile. Quindi si cerca di animare gli Enti al fine di produrre, in via progressiva, uno sforzo di identificazione negli obiettivi strategici prioritari dello sviluppo sostenibile regionale nella considerazione del "il sistema delle opportunità" della politica comunitaria, nazionale e regionale multi-level e nel confronto di questa dimensione degli obiettivi prioritari.

La sfida della programmazione integrata della UE costituisce una sfida essenziale. Vedi l'attività 5 S2 GAC che si muove da una dimensione concettuale già attuata di Aree Integrate e la PIT - Programmazione Integrata Territoriale con il Piano di Sviluppo Rurale.

La terza dimensione è quella dedicata alle occasioni nelle quali le Comunità Montane singole o insieme ai loro Enti, decidono di sviluppare un progetto. In quel caso è importante progetto è fornire loro un'assistenza al ciclo di vita dei progetti, in chiave di project management e, laddove ne abbiano di bisogno, di apporto di supporti tecnici più specifici - agricoltura piuttosto che energia. In conclusione per è essenziale cercare di capire come la Regione, stia cercando di sviluppare gli assi

trasversali, dedicati all'assistenza tecnica. Cita l'asse dedicato al marketing territoriale, collocato nel PAR, che la Regione Lazio ha affidato in house.

SALA, riallacciandosi all'ultimo intervento, afferma che avere un quadro completo del sistema di opportunità che i Fondi strutturali offrono è importante alla luce della crisi che ha investito il territorio, come tutto il paese. Sempre più si è chiamati ad intervenire su aziende e presso tavoli istituzionali per capire come e in che modo far fronte alla crisi e quali sono le possibilità e le potenzialità del territorio, tentando di salvare l'occupazione. Rappresentando i lavoratori è importante avere informazioni reali, dettagliate per coinvolgere le maestranze, individuare le eccellenze, e mettere in sinergia tutte le possibilità di sviluppo del territorio, dell'economia e uscire dalla attuale fase di immobilismo. La Regione Lazio ha legiferato relativamente alla sicurezza sul lavoro. Chiede il rispetto delle norme contrattuali e dei diritti individuali e collettivi, e l'applicazione dei contratti di lavoro e di tutte le norme a questo relative.

NIERI dagli interventi ascoltati, desume che sia stato compreso il ruolo da dare al tavolo del Partenariato, iniziando dal Convegno, che ha un carattere internazionale.

Gli altri strumenti di aiuto alle imprese vanno inseriti all'interno del contesto generale.

ROTUNDO nella dimensione della partecipazione e del coinvolgimento di tutti gli attori del tavolo, propone una intranet riservata, in cui mettere i documenti già esecutivi e le delibere di giunta successive ai lavori del tavolo, in modo tale che, eventuali osservazioni possano essere condivise e partecipare alla stesura del documento definitivo.

BELLOTTI richiede a tutti gli intervenuti di inviare un contributo. Introduce BAGAGLINI che esporrà come organizzare l'intervento del Partenariato al Convegno.

BAGAGLINI. Già esiste un'area dedicata al Partenariato, all'interno del sito della Regione Lazio, con una password di accesso. Entro il 12/13 Maggio sarà varato il nuovo sito dedicato al POR, che verrà presentato al Forum FIAC di quei giorni. All'interno del sito del POR del Lazio ci sarà l'area dedicata al Partenariato con area pubblica e intranet. Gli aggiornamenti verranno forniti via mail tramite quella ufficiale del Partenariato.